Rivista d'informazione sull'acquariologia

SCAPER mag

Aquariums Information Magazine

EDIZIONE SPECIALE

OLTRE 100 PAGINE

ITAU

ITALIAN AQUASCAPER UNION

ITAC 2022

IN COLLABORAZIONE CON:

Oase

THE 2HR AQUARIST

ABA aquarium

ToPLant

Emerald AQUATICS

USCITA N° 3
PARTE 2 DI 2
FEBBRAIO 2023

CONTENUTI

Fotografia: Dario Torassa

1. ROBERTO BIELLI pag. 2
2. ALESSANDRO MASCOLO pag. 18
3. DARIO TORASSA pag. 25
4. SIMONE CASTAGNOLI pag. 41
5. MAURIZIO ACQUATI pag. 47
6. ITAC 2022 pag. 52

BENVENUTI!!!

Spero vivamente che la prima parte del magazine vi sia piaciuta!
Finalmente sono lieto di presentarvi la seconda parte dell'edizione speciale di **SCAPER MAG**.
Ora potrete conoscerete gli altri 5 membri del meraviglioso **TEAM ITAU** ed, inoltre, avrete la possibilità di vedere tutte le vasche iscritte al primo contest italiano di aquascaping **ITAC 2022**.

Ora sedetevi, rilassatevi e godetevi la lettura...

William Fantini, Editore

RIMANETE AGGIORNATI

https://www.facebook.com/groups/scaperroom
https://www.instagram.com/scaperroom
scaperroom@hotmail.com

ROBERTO BIELLI

Roberto Bielli, Aquascaper italiano, si appassionò all'acquariologia a 9 anni, da lì iniziò il suo viaggio.
Nel 2005 allestì il suo primo plantacquario, leggendo e approfondendo ogni aspetto.
Successivamente scoprì i Wabi-Kusa e i Kokedama, che lo attrassero a tal punto da spingerlo ad approfondire queste discipline sotto vari aspetti.
Ranking raggiunti:
1° EAPLC 2017 sez Wabi-Kusa;
48° IAPLC 2018.

William: Ciao Roberto come stai? Ti ringrazio di avermi dato l'opportunità di intervistarti, per me è un vero piacere conoscerti e farti conoscere a chi ancora non ti conosce!

Roberto: Ciao William, tutto bene! Sono io che ti ringrazio per questa sensibilità verso l'aquascaping che non è scontato... grazie mille davvero!

William: Raccontaci un po' di te, a che età e come ti sei avvicinato al mondo dell'acquariologia e dell'aquascaping??

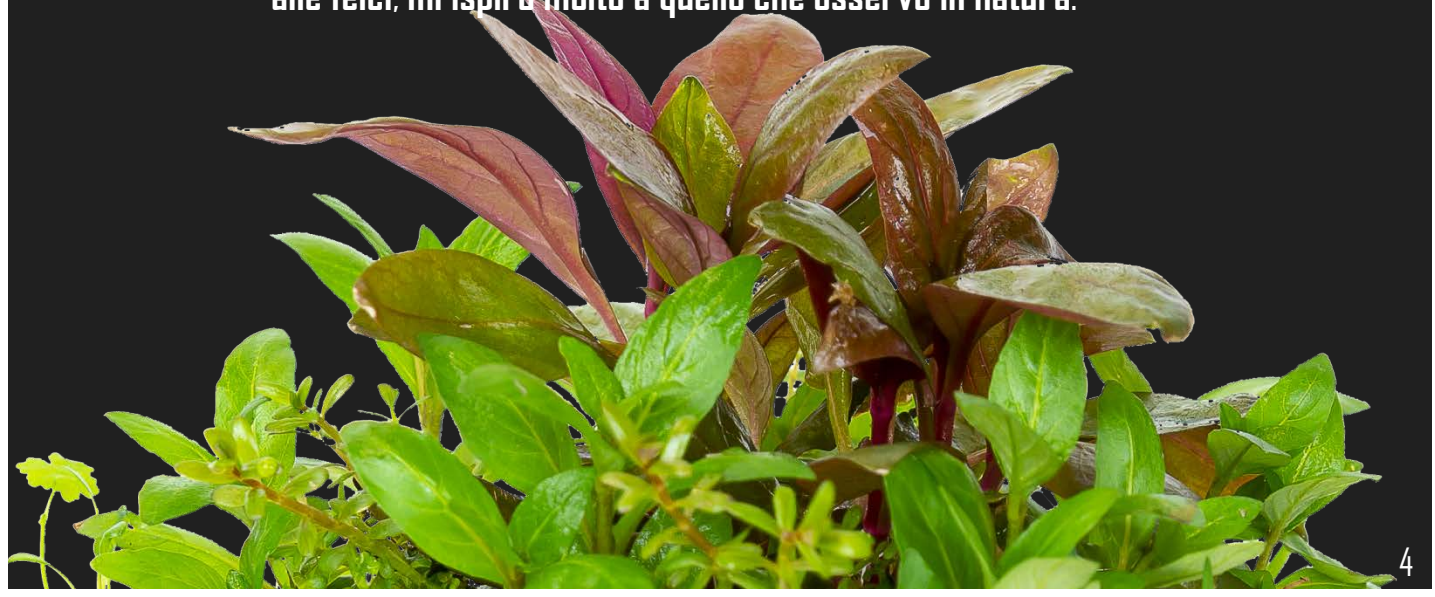
Roberto: Mi sono avvicinato a questo fantastico mondo acquariofilo all'età di 9 anni, mi ricordo ancora come se fosse oggi quando chiesi ai miei genitori il mio primo acquario. Ho avuto la grandissima fortuna di approcciarmi a questo mondo conoscendo fin da subito delle persone fantastiche e molto competenti, il negozio che mi ha fatto da "Padre" nel vero senso della parola verso quest'hobby è "**mondo amico aquarium technique**" qui a Bergamo.
Mi ricordo che non potevo permettermi economicamente di poter avere un acquario con la tecnica che mi interessava, e allora in accordo con i miei genitori e con i ragazzi del negozio che mi hanno istruito nel vero senso della parola, feci un patto.. (che a pensarci ora mi fa ancora tanto sorridere), comprai un pezzo alla volta, una cosa al mese.. il primo mese la vasca, il secondo il filtro, il terzo l'impianto di CO2, il quarto la plafoniera e cosi via... finchè nell'arco di 5/6 mesi avevo tutto il necessario per poter partire con la tecnica giusta.
Questo lo racconto spesso quando mi capita di parlare con dei nuovi neofiti che vogliono avere risultati immediati... **ci vuole molta pazienza e partire fin da subito con la tecnica e un'infarinatura giusta.**
Poi da adolescente inoltrato ho iniziato a girovagare nei primi forum del settore, e ho scoperto **Aquagarden**, da quel momento in poi ho conosciuto i ragazzi che tutt'oggi fanno parte del mio team, è nata un'amicizia che dura da anni e l'aquascaping è ormai parte integrante della mia crescita e della mia vita, non potrei vivere senza.

William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Roberto: L'incanto e la magia che mi avvolgono e mi ipnotizzano ogni volta che vedo un'acquario naturale, **mi perdo**, **mi lascio trascinare**, **mi rilasso**, **mi rigenero**. Penso davvero che l'aquascaping ha formato il mio carattere e mi ha accompagnato nella mia crescita, quest'arte ti insegna che la natura va rispettata in ogni forma e che il tempo non lo decidi tu, ma è la natura stessa che detta i suoi ritmi, io sto tutt'ora imparando ad osservarla in silenzio senza mai forzarle la mano.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un aquascape? Hai una musa ispiratrice?

Roberto: Mi piace la fotografia, soprattutto abbinata all'aquascaping, ogni volta che esco a fare un'escursione in montagna porto con me la mia reflex e **mi piace isolarmi nei sottoboschi vicino a casa**, **nel silenzio in mezzo agli alberi**, **ai muschi**, **alle felci**, **mi ispiro molto a quello che osservo in natura**.



William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un Hardscape?

Roberto: Non sono un maniaco della perfezione e non amo molto utilizzare colle. Quando ho deciso una linea guida di scape da seguire **mi lascio trascinare molto dai materiali che ho a disposizione**, ho un'impronta acquariofila ancora vecchio stile se cosi lo possiamo definire, mi piace lo stile del nature aquarium tramandato dal maestro **Takashi Amano**. Non amo forzare troppo la costruzione dell'hardscape impostato come se fosse un diorama o un presepe, anche se capisco che ormai la moda degli ultimi anni si sta spingendo sempre piu verso questi stili indonesiani perfetti nelle proporzioni e nella ricerca di profondità e layout incantevoli. Penso di non essere nemmeno capace di provare a riprodurre tanta precisione e stile, e soprattutto non ne ho il tempo, con il lavoro e la famiglia riesco a dedicare alla costruzione della vasca solo poche decine di minuti alla sera tarda, quando i miei figli sono a letto.
Quindi mi lascio molto trascinare dell'emozione che mi trasmette lo scape e cerco nel limite delle mie capacità di inquadrarlo rispettando le regole auree delle fotografia.

William: Come scegli le piante per un Hardscape, vai a sentimento oppure hai studiato tutto nei minimi dettagli?

Roberto: Una volta che sono soddisfatto dell'hardscape che ho creato e fotografato per cercare di dargli le giuste proporzioni, utilizzo lo scatto dello scape per disegnare sopra attraverso l'utilizzo di colori, i volumi delle piante, il mio intento è quello di riuscire a trasmettere l'emozione che io vedo con i miei occhi anche tramite lo scatto della fotografia. Non è per nulla semplice, e la maggior parte delle volte scelgo piante che poi faccio fatica a tenere contenute perché crescono e ricoprono troppo lo scape. Infatti negli ultimi tempi ho riscoperto l'utilizzo di moss e di piante epifite, perché il tempo per la potatura e il ridisegno del layout con i volumi delle piante purtroppo non l'ho più a disposizione.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Roberto: Lo IAPLC è un contest, e come tale ognuno lo vive a modo suo. Io ho scelto per necessità di viverlo nel suo lato più bello e positivo, nella mia testa lo vedo come un mettermi in gioco principalmente con me stesso, e non lo prendo troppo sul serio, perché ho imparato a spese mie che l'importante è migliorarsi ogni anno indipendentemente dal numero in classifica che si riceve. Ho avuto nel 2018 la grandissima soddisfazione di entrare nella **TOP 50** classificandomi al 48° posto, primo tra tutti gli italiani, ma fu una soddisfazione fatua, un fuoco di paglia che si spense subito. Per realizzare una vasca perfetta per lo scatto finale, pulita impeccabile, precisa e sana ci vuole sacrificio e tanto tempo nella cura dei dettagli e nelle manutenzioni. Tempo che io oggi non posso assolutamente permettermi. Ma nonostante tutto cerco di mettermi sempre in gioco, mettendo come priorità l'emozione che trasmette il mio lavoro.
Quando arrivo a casa da una giornata di lavoro voglio rilassarmi davanti alla vasca, non amo essere obbligato alla cura e alla perfezione dei dettagli, quindi se partecipo allo IAPLC con questo spirito, lo vivo con entusiasmo e come una sana competizione. Spero di avere reso la mia idea, non è semplice spiegarla a parole.

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Roberto: Studia l'arte della fotografia e applicala all'aquascaping, cerca di costruire lo scape e la piantumazione in modo tale che non sia solo bella ai tuoi occhi, ma che lo sia anche nella fotografia con cui parteciperai al contest, l'emozione che provi quando vedi la tua vasca dal vivo deve essere la stessa di quando vedi la tua opera in fotografia, altrimenti agli altri questa sensazione non arriverà mai.

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Roberto: Ti mando la fotografia della vasca che ho in gestione ora, perché rispecchia la mia idea di acquario naturale sostenibile con il tempo che posso dedicarci, quindi meno ci metto le mani e meglio è!!!

William: Puoi descriverci la vasca incluso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzanti etc oppure è un segreto?

Roberto: Nessun segreto ci mancherebbe, la parte tecnica è composta da un filtro esterno **Oase Master**, plafoniera **Twinstar**, e linea fertilizzanti della **mondo amico aquarium technique**.

William: Ci potresti riportare i tuoi parametri dell'acqua ideali? Kh, Gh, Ph e così via?

Roberto: I parametri di questa vasca sono a grandi linee i seguenti:
Gh: 8;
Kh:3/4;
pH: leggermente acido, appena sotto la neutralità, intorno ai 6,8.

William: Sei anche un appassionato di **Kokedama**, come di sei avvicinato a questa disciplina?

Roberto: Sì, il mondo dei **Kokedama** e dei **Wabi-Kusa** mi affascina tantissimo, avevo la necessità di capire e sperimentare la coltivazione emersa, per poter creare delle vasche che rappresentassero sia la parte sommersa che quella fuori acqua.
Sbattendoci la testa con tantissimi tentativi e errori, alla fine ho trovato una soluzione che mi permette di creare dei **wabi-kusa** gestibili e replicabili nel tempo. Ho preso sempre spunto dal grande Maestro T.Amano.

William: È facile reperire il materiale adatto all'allestimento di un aquascape in Italia?

Roberto: Mi sono reso conto che non è per nulla semplice in Italia trovare del buon materiale per creare degli hardscape d'effetto, anche se ultimamente la possibilità di comprare online con spedizioni veloci da tutto il mondo sta risolvendo questa problematica. Io per fortuna ho sempre avuto a disposizione un negozio qui vicino a casa che ha una buona sensibilità verso l'aquascaping e un vasto assortimento di materiale. Non nascondo che alcuni scape li ho anche realizzati con dei materiali raccolti in natura, perché mi piacevano parecchio.

William: La tua pianta acquatica preferita?

Roberto: Senza dubbio l'Hygrophila pinnatifida, e l'Alternanthera reineckii mini.
Le utilizzo spesso e volentieri, mi piacciono tantissimo, perché si adattano a vari stili di conduzione della vasca e ti regalano sempre delle belle soddisfazioni.

William: Il tuo pesce preferito?

Roberto: In realtà non ho un vero e proprio pesce preferito, quando devo scegliere dei pesci per i miei scape, cerco sempre di cercare qualcosa che faccia branco e crei dei bei movimenti in vasca, con dei colori che siano leggermente in contrasto con le piante utilizzate.

William: Hai una tipologia di substrato preferito?

Roberto: Utilizzo spesso e volentieri le terre allofane nere, ne ho provate di varie marche e tipologie. Mentre per le Sand preferisco quelle bianche/avorio.

William: Hai dei legni o delle rocce preferite?

Roberto: Amo molto le Vulcan Stone e le Seiryu Stone.

William: Quali consigli puoi dare ad un neofita?

Roberto: **"Non avere fretta"** questo è il consiglio più importante che mi viene in mente, perché siamo ormai in una società dove ti viene fatto credere che i risultati arrivano subito e veloci senza intoppi... mentre la realtà richiede **Pazienza**, **Studio** e **Dedizione**, bisognerebbe soprattutto **partire con tecnica giusta** e **con un minimo di bagaglio culturale e di formazione acquariofila**.

Jungle Box Design

ALESSANDRO MASCOLO

Alessandro Mascolo,
Aquascaper Italiano
Classe 1988 si avvicinò al mondo dell'acquariologia fin da bambino.
Ranking raggiunti:
IAPLC 2016 634°;
IAPLC 2017 412°;
EAPLC 2017 62°;
IAPLC 2018 113°.

William: Ciao Alessandro, come stai? Raccontaci un po' di te e di quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Alessandro: Ciao William innanzitutto ti ringrazio per questa intervista, ho iniziato ad appassionarmi all'acquariologia fin da bambino con il classico allevamento di guppy, poi all'età di 18 anni ho iniziato a vedere l'acquario in modo diverso, come se fosse una forma d'arte, ed è così che cambiò il mio approccio verso questo mondo. L'aquascaping è arrivato di conseguenza quando al pet festival vidi le prime vasche di coloro che oggi sono diventati i miei compagni di avventura e ne rimasi alquanto affascinato.

William: Che cosa ti affascina maggiormente nell'aquascaping?

Alessandro: Per me l'acquascaping **è la massima espressione dell'arte in acquario** lo vedo un po' come una mia sfida personale nel cercare di ricreare con più precisione possibile quello che vedo in natura.

William: A chi o a cosa ti ispiri quando crei un aquascape?

Alessandro: Solitamente guardo la natura o prendo spunto dalle fotografie di paesaggi o scorci il resto arriva forse dal mio lavoro, siccome faccio il giardiniere, ed è quello che mi da ispirazione.

William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un Hardscape?

Alessandro: Per creare un hardscape il tempo varia in base a quello che devo fare.
Se devo fare una vasca per un contest impiego anche mesi, altrimenti posso impiegare pochi minuti per acquari semplici e di piccole dimensioni.

William: Come scegli le piante per un Hardscape, vai a sentimento oppure hai studiato tutto nei minimi dettagli?

Alessandro: Le piante le scelgo un po' in base alla mia idea di quello che vorrei rappresentare, cercando sempre di creare una prospettiva con le diverse tipologie di foglie e colori.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Alessandro: Certo, per una vasca a livelli mondiali ci vuole almeno un anno solo di preparazione mentale, per capire effettivamente cosa si vuole rappresentare dopo di che, c'é la realizzazione dell'hardscape che, come dicevo prima porta via parecchio tempo a volte anche mesi, per non parlare della piantumazione che deve essere perfetta per non rovinare tutto il lavoro.
Quast'anno ad esempio ho iniziato a ottobre e la vasca sarà pronta per lo scatto finale a maggio.

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Alessandro: L'unico consiglio che posso dare è provateci!!
Guardate e studiate quali tecniche e cosa realizzano gli aquascaper più bravi.

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Alessandro: La mia vasca migliore è che porterò allo IAPLC 2023, ma come ben sapete è esclusiva per cui non posso ne mostrarla, ne dire di cosa si tratta.
Spero la vedrete a settembre quando usciranno i risultati.

William: Parlaci dei parametri dell'acqua? Kh, Gh, Ph e altro?

Alessandro: I parametri secondo me che possono andare bene sono Gh 8, Kh 4 e ph 6.8; diciamo che sono i classici parametri per una vasca di piante.

William: È facile reperire il materiale adatto all'allestimento di un aquascape in Italia?

Alessandro: Il materiale si trova ormai nei negozi, anche se a volte per fare un allestimento particolare si può anche cercare qualcosa in natura.

William: Pianta acquatica preferita?

Alessandro: La pianta che non manca quasi mai nelle mie vasche è l'**Eleocharis minima**.

William: Il tuo substrato preferito?

Alessandro: Il substrato di sicuro dico prodibio, per me è il migliore.

William: Rocce e legni preferiti?

Alessandro: Per quanto riguarda rocce o legni non ho alcuna preferenza siccome mi piace molto variare e sperimentare.

William: Quali consigli puoi dare ad un neofita?

Alessandro: Ai neofiti posso dire in primis affidatevi sempre a persone competenti, accertandovi che lo siano davvero!! Documentatevi prima di fare qualsiasi cosa, perché tante volte, le persone abbandonano questo hobby siccome non arrivano al risultato voluto, ed è davvero un peccato!

VISITA IL NEGOZIO DI ALESSANDRO MASCOLO CLICCANDO QUI:
www.gardensandkoi.it

AQUARISTICA®

ABA® aquarium

Per un’Acquariofilia di successo all’insegna dell’eccellenza

ABA è l’unica gamma che unisce l’Hardscape naturale alla più moderna cura delle piante e pesci d’acquario.

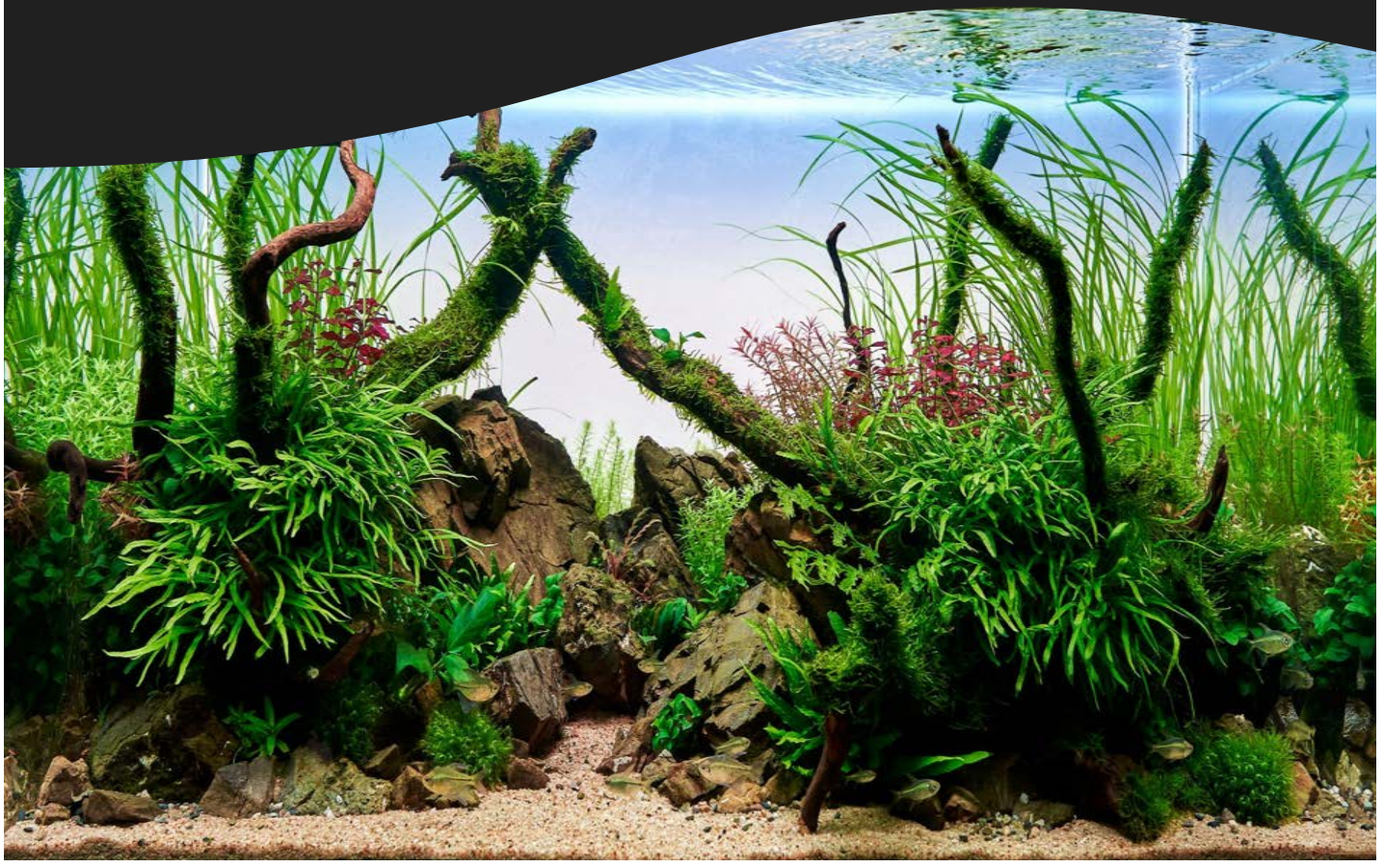
Le domande che ci siamo posti e alle quali abbiamo cercato di dare una soluzione durante la messa a punto della linea ABA sono quelle più difficili d al punto di vista tecnico e commerciale:
È possibile avere una linea di prodotti perfetta?
Semplice e non troppo articolata,
ma che assicuri performance di primo livello?
Ideali anche per neofiti ed acquariofili alle prime armi
ma allo stesso tempo in grado di soddisfare
anche gli acquariofili più evoluti, esigenti e meticolosi?
Che riescano ad assicurare risultati anche sul lungo periodo?
Economicamente alla portata di tutti?

Noi crediamo di avere trovato non la sintesi ma piuttosto il risultato perfetto, quello che operatori commerciali e appassionati cercano.
Una linea che da soddisfazioni crescenti a 360°.

ABA®
aquarium

AUTHENTIC BIOTOPE AQUARISTICA

Presentare e rendere possibile
la riproduzione di autentici acquari
biotopo come in natura, nasce da un'idea
di AQUARISTICA Srl sviluppata insieme
al famoso ittiologo Heiko Bleher che ha studiato
gli ambienti acquatici più irraggiungibili,
durante gli oltre 900 viaggi di esplorazione.
Oggi Aquaristica, grazie anche al supporto di appassionati aquascaper, ha sviluppato l'idea di unire la proposta di materiali idonei all' "hard scaping" ai più innovativi prodotti per il mantenimento dell'ecosistema complessivo dell'acquario naturale.
I substrati, le rocce e i legni singolarmente contrassegnati ABA Aquarium si uniscono dunque ai prodotti ABA Care e ABA Plant e vanno a completare il programma Authentic Biotope AQUARISTICA.
Il più completo programma per l'allestimento e il mantenimento del layout acquario.



DARIO TORASSA

Dario Torassa, Aquascaper Italiano di 39 anni, originario della provincia di Torino trasferitosi in Romagna all'età di 19 anni.
Ranking raggiunti:
IAPLC 2017 709°; IAPLC 2018 524°;
IAPLC 2019 127°; IAPLC 2020 117°;
EAPLC 2017 135°;
EAPLC 2018 41° (cat. Standard);
EAPLC 2018 19° (cat. Nano);
CIPS-CIAC 2018 95°;
WAC 2021 1°(cat. Nano).

William: Ciao Dario, racconta ai nostri lettori un po' di te?
A che età e come ti sei avvicinato al mondo dell'acquariologia e all'aquascaping?

Dario: Sono nato a Venaria Reale in provincia di Torino, ma vivo da circa vent'anni in provincia di Ravenna. Questo mondo mi ha sempre affascinato ma mi sono avvicinato ad esso abbastanza tardi, all'età di circa trent'anni.
Sono rimasto folgorato dall'aquascaping e dalla coltivazione delle piante acquatiche dopo aver conosciuto il negozio dell'ormai amico Simone Castagnoli.
Da lì è stato un crescendo di stupore, curiosità, stimolo e voglia di imparare, sperimentare e, di conseguenza, cercare di migliorare.
Tutto questo, insieme a tanta dedizione e passione, mi ha dato la possibilità di entrare a far parte del fantastico team che è ITAU.

William: Che cosa ti affascina maggiormente nell'aquascaping?

Dario: Ciò che più mi affascina è la possibilità di ricreare dei veri e propri scorci di natura in poco spazio, e trasmettere delle emozioni attraverso le proprie composizioni.

William: A chi o a cosa ti ispiri quando crei un aquascape? Hai una musa ispiratrice?

Dario: Beh, diciamo che la musa aspiratrice è lei.... **la Natura**.
L'ispirazione più profonda però penso che venga dai miei ricordi:
sono molto legato alle montagne che frequentavo con la famiglia da ragazzino.
Infatti prediligo decisamente le composizioni con sole rocce: è lo stile nel quale mi trovo più a mio agio. Sì, credo che le ispirazioni più forti arrivino proprio dai questi ricordi; poi a volte cerco di trovare idee osservando i paesaggi che mi circondano mentre altre volte mi lascio trasportare dai materiali che ho a disposizione senza un'idea di partenza ben precisa.

William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un Hardscape?

Dario: In realtà dipende da tantissimi fattori: c'è quella volta che in mezz'ora l'hardscape è pronto, altre in cui magari ci vogliono giorni. Dipende dalla dimensione della vasca, dall'idea che ho in mente, dai materiali a disposizione e se una vasca dovrà partecipare ad un contest. Ci sono volte in cui la composizione viene modificata anche poche settimane prima dello scatto finale.

William: Come scegli le piante per un Hardscape, vai a sentimento oppure hai studiato tutto nei minimi dettagli?

Dario: Generalmente cerco di avere in mente il lavoro già completo, quindi provo a costruire l'hardscape con un'idea di piante abbastanza precisa per ottenere il massimo risultato di insieme. Questo mi permette di posizionare i materiali in modo tale da non perderli alla vista nel momento in cui le piante inizieranno a vegetare, ma il tutto si valorizzerà reciprocamente.
Altre volte invece adatto l'idea di piantumazione in base all'hardscape creato.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Dario: Vero, generalmente è una attività rilassante, ma quando decidi di fare un contest così importante, cerchi di essere meticoloso fin dai primi istanti della creazione dell'hardscape. Ci vuole molta costanza e pazienza, devi essere sempre pronto nel fronteggiare gli eventuali problemi che sono sempre in agguato, cambi d'acqua sempre regolari, potature costanti, prove di potatura delle piante per lo scatto finale, prove di settaggio della macchina fotografica per lo scatto finale, cercare di mantenere le piante sempre in salute, modificare eventuali difetti che si notano man mano che passano le settimane. Diciamo che si ha un bel carico di lavoro, ma lo trovo stimolante per mettersi sempre in gioco e migliorarsi.

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

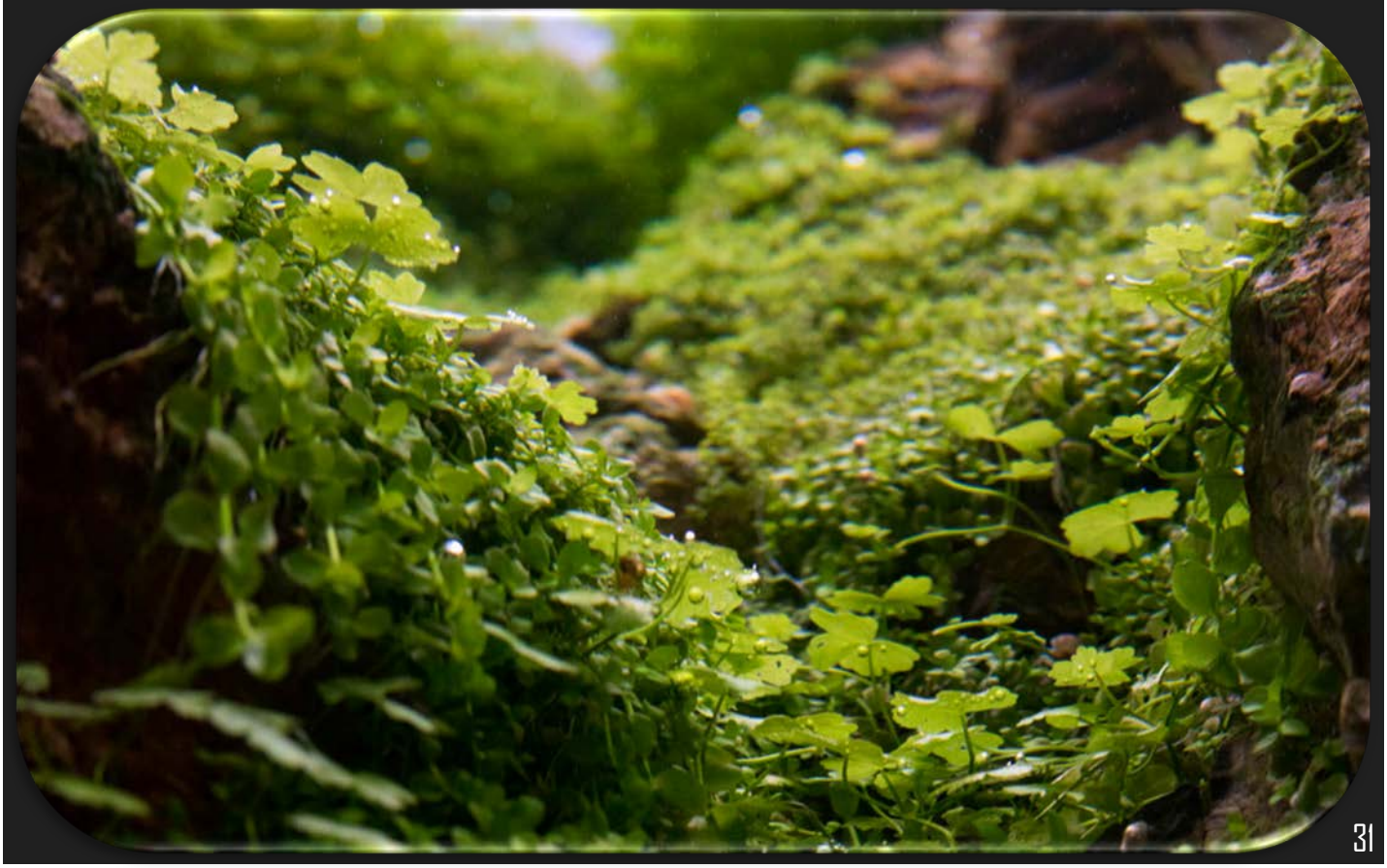
Dario: Di consigli ce ne possono essere tanti, e di altrettanti ne avrei bisogno anch'io, però sicuramente allestire la vasca aiutandosi con la fotocamera sul cavalletto ci permetterà di vedere il nostro scape attraverso l'obiettivo e renderci conto delle proporzioni. Bisogna lavorare bene con i volumi e quindi dare importanza anche ai vuoti in vasca. Meglio partire con la semplicità senza cercare di fare cose troppo elaborate che possano risultare poco piacevoli, se non fatte in maniera eccellente. Ultimo, ma non da ultimo, è importante **non far inghiottire l'hardscape dalle piante**, quindi tenere le piante potate e controllate per non perdere l'armonia della vasca.

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Dario: Sicuramente la mia preferita è **ESCAPELAND**, la vasca che mi ha regalato la posizione **117** allo **IAPLC 2020**, ultimo anno della **TOP 127** nel contest.
È la vasca che avevo in mente da qualche tempo ma che non avevo mai cercato di fare per svariati motivi. È lo stile che più preferisco e che mi risulta più facile nella composizione. Poi è l'ultima vasca con cui ho partecipato allo IAPLC, almeno per il momento.

William: Potresti descriverci la tecnica che utilizzi dietro le tue vasche?

Dario: Le misure della vasca sono 90X45X45, era illuminata con una **Twinstar 900S** prima serie, filtro **Eheim ecco-pro 200**.
Effettuavo cambi settimanali che variavano dal 20% al 70% in base alle necessità della vasca, acqua esclusivamente ad osmosi ricostruita con i sali per ottenere Gh 8 e Kh 4, con un ph di circa 6.5. L'erogazione di co2 era costante per 24 ore. La fertilizzazione era abbastanza blanda avendo fondo allofano in abbondante quantità. Nelle prime settimane/mesi **somministravo solo potassio e carbonio liquido**, poi con il tempo ho iniziato ad integrare anche gli altri elementi, ma in quantità sempre minime.



William: Parlaci dei parametri dell'acqua? Kh, Gh, Ph e altro?

Dario: Con rocce inerti cerco di mantenere kh 4 gh 8 e ph 6.5/6.7; per tutti gli altri valori seguo il fabbisogno della vasca.

William: È facile trovare il materiale adatto all'allestimento di un aquascape in Italia?

Dario: No, purtroppo non è sempre facile e i costi talvolta sono impegnativi, ma nei negozi adesso si riescono a trovare dei bei materiali.

William: Pianta acquatica preferita?

Dario: Di pianta preferita non ne ho solo una, purtroppo. E dico purtroppo perché mi viene sempre voglia di riempire tanto le vasche; diciamo che difficilmente nei miei allestimenti mancano le rotala in generale.

William: Pesce preferito?

Dario: Non ho un pesce preferito, perché tante specie hanno caratteristiche che mi affascinano, tipo colorazione, movimento, carattere, comportamento, cure parentali, riproduzione. Però se dovessi andare sul sicuro per una vasca da contest sceglierei gli **Hemigrammus rodosthomus** per il nuoto compatto tra esemplari e la colorazione che spicca su quasi tutti gli allestimenti.
Ovviamente la vasca deve essere di dimensioni adatte.

William: Il tuo substrato preferito?

Dario: Come substrato mi sono trovato sempre molto bene con Prodibio.

William: Rocce e legni preferiti?

Dario: I legni sicuramente Hornwood mentre le mie rocce preferite sono legno fossile e Seiryu Stone.

William: Quali consigli utili puoi dare ad un neofita?

Dario: I miei piccoli consigli sono:

1- Documentarsi, soprattutto da fonti attendibili, che possano dimostrare dei fatti visibili e ripetibili;

2- Non credere che ci siano scorciatoie, quindi fare le cose con pazienza e costanza;

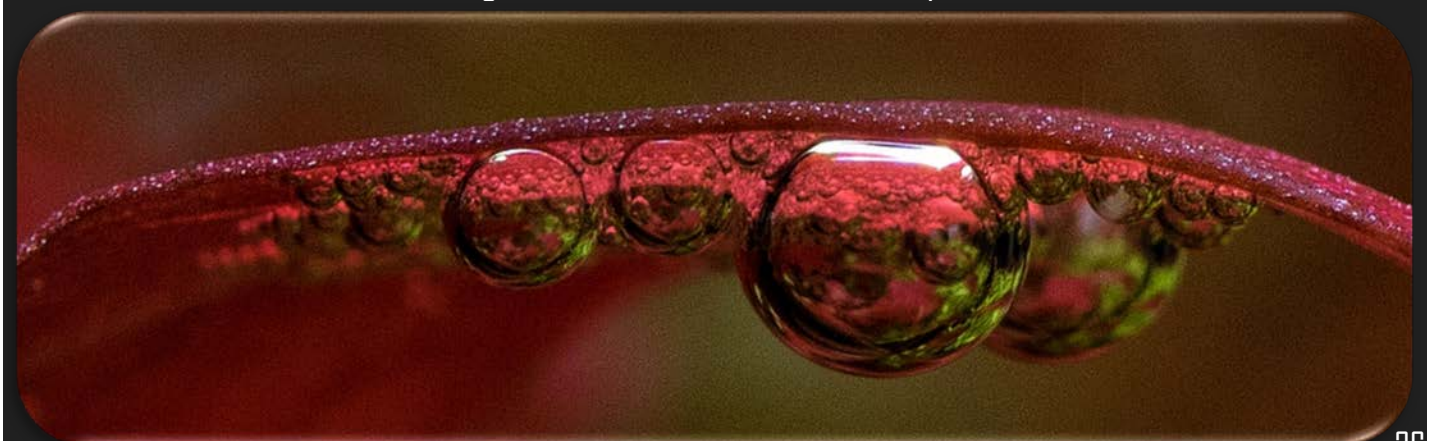
3- Avere fame di imparare, capire, sperimentare;

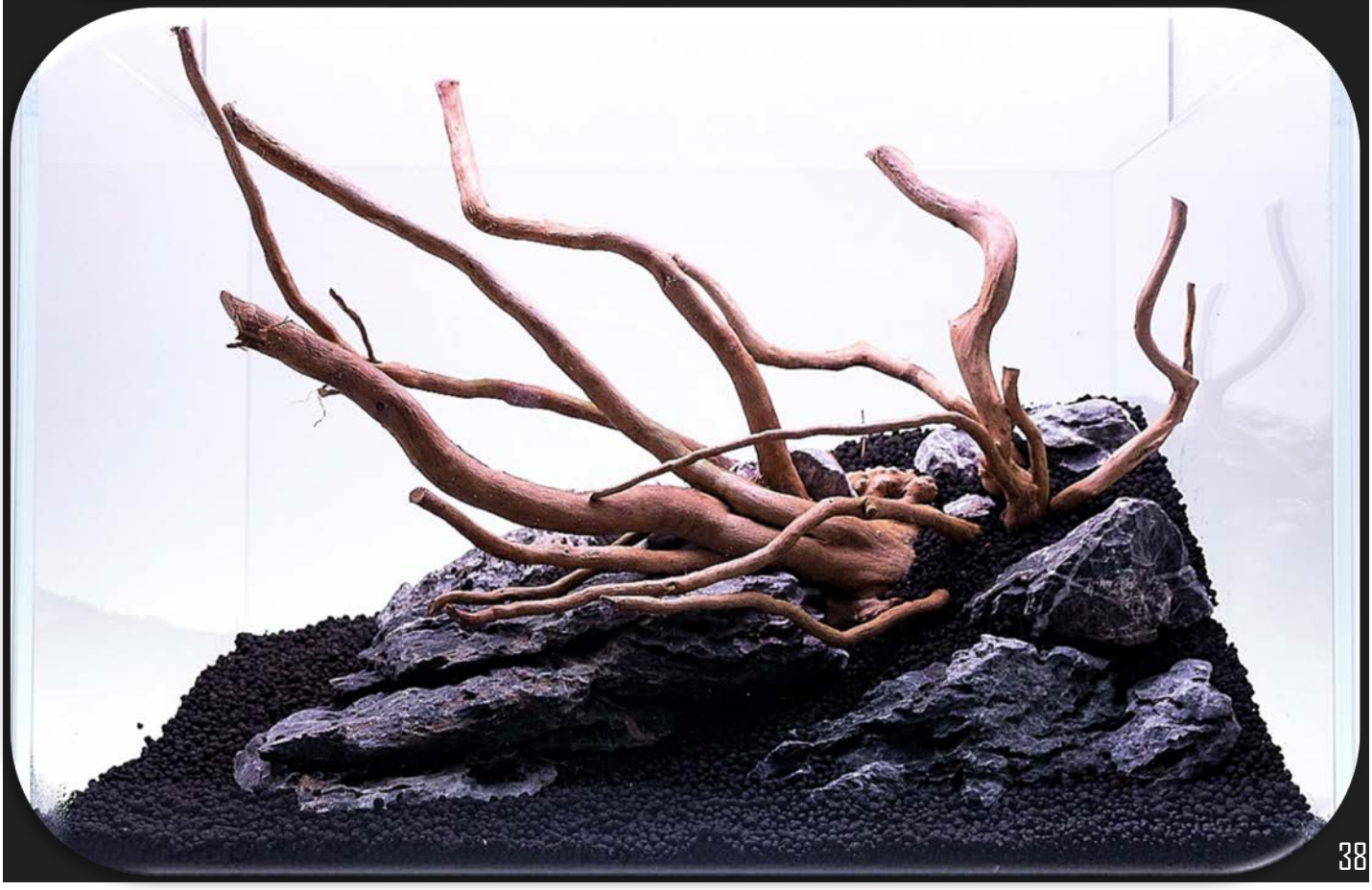
4- Non avere paura di provare e di mettersi in gioco;

5- Non abbattersi alle prime difficoltà;

6- Accettare una critica costruttiva per cercare di migliorare il proprio lavoro e se stessi;

7- Reputo l'Aquascaping una forma d'arte, quindi lasciarsi trasportare dalle emozioni che ci guidano mentre allestiamo un acquario.





Dario Torassa

SIMONE CASTAGNOLI

Simone Castagnoli,
Aquascaper Italiano di 31 anni,
Gestisce con un socio un negozio di acquari, appassionato di natura e pesca sportiva
Ranking raggiunti:
Nel 2018 118° IAPLC
Nel 2019 124° IAPLC

William: Ciao Simone, raccontaci un po' di te, a che età e come ti sei avvicinato al mondo dell'acquariologia e dell'aquascaping?

Simone: Da quando sono nato seguo in prima persona quello che era il negozio di mio babbo e mio zio e in cui attualmente lavoro. Il negozio è l'Acquario Club Cesenatico e ha compiuto nel 2022 quarant'anni di attività.

William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Simone: Combinare **l'estro artistico con biologia e chimica** è secondo me l'aspetto più affascinante del mio lavoro e quello che più mi stimola ogni giorno.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un aquascape? Hai una musa ispiratrice?

Simone: Spesso mi piace lasciarmi ispirare dalla meraviglia dei **paesaggi naturali**, ma a volte anche da scenari di genere fantasy, che amo riprodurre nei miei acquari.

William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un Hardscape?

Simone: Da pochi minuti a molti giorni: tutto dipende dal destinatario e dall'oggetto della creazione.

William: Come scegli le piante per un Hardscape, vai a sentimento oppure hai studiato tutto nei minimi dettagli?

Simone: Non tutto è destinabile al caso: molto spesso l'impiego di alcuni materiali richiede la presenza di determinate piante.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Simone: Quando parliamo di aquascaping, occorre tenere presente che sono necessari almeno sei mesi/un anno di impegno costante per poter arrivare ad eseguire lo "scatto finale" ovvero la fotografia da sottoporre ad un contest.

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Simone: E' necessario unire un'insieme di fattori quali disponibilità di tempo e di idee per lavorare al progetto ma soprattutto i materiali d'arredo (rocce, legni, fondo)

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Simone: Tra le mie vasche, la mia preferita è senz'altro "**Romagna Mia**".

William: Puoi descriverci la vasca incluso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzanti?

Simone: Filtrazione **Eheim**, illuminazione **GNC** e tutto il programma di fertilizzazione a cura di **Ocean Life**.

William: Ci potresti riportare i tuoi parametri dell'acqua ideali? Kh, Gh, Ph e così via?

Simone: Gh 6-7
Kh 3-4
Ph 6,5
No3 5 mg/l
Po4 1 mg/l
Fe 0,1 mg/l
Conducibilità <450

William: È facile reperire il materiale adatto all'allestimento di un aquascape in Italia?

Simone: Il reperimento di materiali come legni e rocce non è semplice: per trovarli bisogna recarsi in negozi che devono essere piuttosto specializzati.

William: La tua pianta acquatica preferita?

Simone: Quelle che appartengono al genere della **Bucephalandra**.

William: Il tuo pesce preferito?

Simone: I ciclidi nani.

William: Il tuo substrato preferito?

Simone: Prodibio.

William: Hai dei legni e delle rocce preferite?

Simone: Roccia lavica e legni dai colori scuri.

William: Quali consigli puoi dare ad un neofita?

Simone: Rivolgersi esplicitamente a negozi specializzati.

VISITA IL NEGOZIO DI SIMONE CASTAGNOLI CLICCANDO QUI: www.acquarioclub.it

ToPlant.it

Toplant è una recente azienda italiana emergente che si sta facendo sempre più spazio in un mercato già molto difficile e complesso.
Il fondatore è **Fabio Ciannella**, Chef operativo nel territorio Campano, che ha deciso di fare come sua passione, l'acquariofilia, il suo secondo lavoro.
La strategia aziendale è quella di selezionare e trattare solo i prodotti e produttori di piante migliori del momento facendo una severa selezione.
Toplant è ormai noto tra gli appassionati del settore.
Vanta già di tantissime recensioni positive dovute all'estrema attenzione verso i clienti ed ad offrire un prodotto altamente superiore alla concorrenza.
La maggior parte delle piante, infatti, non essendo stoccate nel magazzino, partono lo stesso giorno che escono dalla serra di produzione.
Il risultato è quello di ricevere un prodotto di altissima qualità, difficile da trovare in commercio.
Nella maggior parte dei casi, le piante sono acquistate in grandi lotti, stoccate nei magazzini anche diverso tempo per poi essere rispedite causando molte volte stress e debilitamento.
Tutto questo raramente succede con ToPlant.

Oltre alla vasta varietà di piante le cui disponibilità si aggiornano ogni settimana, **ToPlant è partner ufficiale Oase** quindi potete trovare dai filtri **Biomasterthermo** alle ultime novità sul mercato come il **biorb air**, un terrario completamente automatizzato davvero fenomenale.
Interessanti sono anche le Lampadine **Full Spectrum Sansi** che hanno dimostrato avere ottimi risultati su qualsiasi pianta anche difficile con prezzi ridotti rispetto a plafoniere ultima generazione a spettro completo.
Tra poco saranno disponibili su **toplant.it** anche piante terrestri e bonsai (altra passione del titolare) come **aceri rossi giapponesi,**
bonsai sempreverdi o da frutto.
Toplant vanta di un servizio whatsapp sempre attivo.
Fabio è sempre disponibile per dare consigli sugli allestimenti o su come usare i fertilizzanti che ha deciso di promuovere.
Si tratta della linea **Drak**, non da tutti conosciuta ma altamente professionale e valida.
Insomma, pochi prodotti ma buoni quelli selezionati.
Sicuramente vi consigliamo di visitare **www.toplant.it** anche perché in questo periodo c'è la promozione di **due piante omaggio dal valore di 10 euro con una spesa minima di 49 euro in piante.**
Per foto e recensioni potete invece visitare la pagina facebook "**toplant**" oppure iscrivervi al gruppo facebook "**toplant acquari**" che vanta già oltre i 10mila iscritti.

MAURIZIO ACQUATI

Maurizio Acquati, Aquascaper
Italiano nato e cresciuto in un paese in provincia di Lecco.
Amante delle arrampicate, fin da bambino ammira i paesaggi che lo circondano, attratto dalle disposizioni naturali di rocce, legni ed alberi.

William: Ciao Maurizio, come stai? Raccontaci un po' di te e di quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Maurizio: Ciao William, da piccolo andavo a giocare con i miei amici nei boschi sopra casa ed in particolare vicino ad una cascata "la Valvamoggia" ed ero sempre incuriosito dei muschi e altre piante epifite che vi crescevano.
Immaginate di vedere una cascata con un salto di 20 metri piena di muschi e gocciolante di acqua... da lì i miei genitori mi comprarono una vaschetta dove ho iniziai a coltivare mischi e felci.
Il passo è stato breve e iniziai a documentarmi sull'acquariologia anche grazie ai primi volumi di Takashi Amano che mi prestò un negozio vicino casa.

William: Quale è l'aspetto che ti affascina maggiormente dell'aquascaping?

Maurizio: Mi affascina molto ricreare e vedere scape che rappresentato il sottobosco. Poche piante, soprattutto piante epifite e muschi in generale.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Maurizio: Mi ispiro soprattutto a temi e fotografie fantasy...
Pensa al film Avatar quante ispirazioni può dare... divertente no?
Poi la vera sfida è riuscire a rappresentarle in vasca!

William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un Hardscape?

Maurizio: Tempo e spazio sono così intimamente connessi che spesso il cervello li mescola. Alle volte mi basta una roccia per creare attorno a lei tutto lo scape in 20 minuti, altre volte invece neanche li concludo...è una capacità innata dentro di noi, puoi seguire regole o prendere ispirazione da altre vasche ma alla fine è una cosa che viene spontanea e, se lo è, stai pur certo che l'hardscape che hai creato sarà armonioso.

William: Come scegli le piante per un Hardscape, vai a sentimento oppure hai studiato tutto nei minimi dettagli?

Maurizio: Per il tema piante ho sperimentato molto, da scape di soli mischi ed epifite (i miei preferiti) a piante a stelo.
Comunque sia sono per 2-3 tipologie di muschi/piante in tutto lo scape.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Maurizio: Beh per portare una vasca all'IAPLC serve molta passione.
L'ultima volta arrivai 46° e iniziai praticamente un anno prima a costruire l'ossatura per poi dare il massimo nella piantumazione.
Non ultimo il tema fotografia, fotografare la propria vasca per un concorso non è facile, richiede esperienza e dimestichezza.

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Maurizio: Il mio consiglio è di cercare materiale di qualità, andate in molti negozi a costo di far chilometri in auto ma andate a vedere e toccare il materiale che state acquistando! Dimensioni e texture di rocce e legni hanno molta importanza.
Ma soprattutto abbondate in materiale!
L'idea è quella che conta e bisogna averla bene in mente per partire bene!

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Maurizio: La mia vasca preferita è quella che partecipò allo IAPLC del 2019 "**CYPRESS FOREST**".

William: Puoi descriverci la vasca incluso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzanti?

Maurizio: Substato Prodibio , fertilizzazione Alxyon.
Avevo una plafoniera Ada Solar II che consumava un botto!!
Attualmente ho una Solar rgb a led per fortuna!
Un Filtro Eheim professional 4+.
Ph 6.2
Kh 0
Gh 3

William: E' facile reperire il giusto materiale per hardscape in Italia?

Maurizio: Trovare materiale in Italia è facile, è abbastanza costoso ma si trova e una volta comprato è per sempre! Quindi ti direi di si.
Come dicevo prima, bisogna fare chilometri e andarci di persona.

William: Pianta acquatica preferita?

Maurizio: La mia pianta preferita è la **Riccardia chamedryfolia** è pazzesca, in dry start è fenomenale.

William: Pesce preferito?

Maurizio: **Nothobranchius** è un "**Gioiello della pioggia**" un meraviglioso killifish africano.

William: Hai delle rocce o dei legni preferiti?

Maurizio: Rocce preferite sicuramente le calcaree, per quanto riguarda i legni invece mi piacciono gli Hornwood.

William: Il tuo substrato preferito?

Maurizio: Un substrato con cui vado d'accordo è prodibio.

William: Quali consigli daresti ad un neofita?

Maurizio: Ad un neofita do questo consiglio: ci sono persone molto brave e di talento in Italia, ci sono negozi all'avanguardia a cui affidarsi che regalano molti consigli utili. Ai miei tempi non c'erano social e internet era agli albori, ora le informazioni sono disponibili e facilmente reperibili oltre al fatto che questo hobby a preso piede in tutto il mondo!

Emerald
AQUATICS

Portiamo la natura a casa tua

emeraldaquatics.it

fluvio

YouTube

ITAC

ITALIAN AQUASCAPING CONTEST

ITAC è il primo Contest di Aquascaping in Italia dedicato a tutti gli Aquascaper del mondo organizzato da Fluvio.net.
Gli Aquascape creati dai partecipanti vengono valutati da una giuria internazionale d'eccellenza.

COS'È FLUVIO?

Fluvio.net nasce il 21 marzo 2022 con l'intento di **formare, supportare e far crescere acquariofili** consapevoli attraverso una piattaforma avanzata ricca di **informazioni, supporto, prodotti e servizi di alta qualità** che abbraccia il mondo del marino, del dolce fino all'aquascaping.

MISSION E VISION

Il nostro obbiettivo è permettere agli amanti dell'acquariologia di poter esprimere il loro massimo potenziale. Lo rendiamo possibile attraverso **attività di divulgazione, formazione, networking e servizi informatici costruiti sulle esigenze dei nostri utenti con un team di esperti certificati di ogni settore.**

ITAC 2022
I GIUDICI

DIEGO MARINELLI
Riveste il ruolo di giudice in alcuni contest internazionali: CAPA 2015 e 2022(Francia), AQSC 2016 (Spagna), ROAPLC 2016 (Russia), CPAQ (Brasile) dal 2014 al 2022, IIAC (Taiwan) dal 2015 al 2022.
Nella Top 10 allo IAPLC di Tokio 2012 e 2014.

FILIPE OLIVERIA
Aquascaper di consolidata fama, giudice internazionale in diversi contest, Fotografo e Designer in Aquaflora, ha collaborato e collabora con molte Aziende di importanza mondiale tra cui negli scorsi anni con la Elos di estrazione italica. Di riconosciuta grandezza nei suoi lavori da Aquascaper per tutti gli addetti ed appassionati del settore.

PAWEL MIELNICZEK
Si occupa di acquariofilia da quando aveva 7 anni.
Ha allestito e gestito centinaia di acquari, che hanno deliziato i clienti non solo in Polonia ma anche in tutto il mondo.
Un maestro nella sua professione e un esteta straordinario quando si tratta di arrangiamenti.
Più volte giurato di concorsi di aquascaping.

MARINO VARETTO

Appassionato allevatore e riproduttore di molte specie anche particolari dagli Anabantidi ai Ciclidi, Discus compresi sino agli anni 90, ma la vera passione è sempre stata la coltivazione delle piante e l'Acquascaping in particolare. Ha partecipato a diversi contest internazionali, IAPLC su tutti, ed a molti workshop e manifestazioni del settore, con corsi ed allestimenti.

WILLIAM FANTINI

Nel 2010 ha allestito il suo primo acquario da 60l.
Nel 2016 scoprì un nuovo mondo: l'aquascaping, un connubio fra tecniche e allestimenti, in grado di ricreare un angolo di natura tra 5 lastre di vetro.
L'aquascaping alimentò maggiormente la sua passione facendolo dedicare totalmente a questa disciplina.
Attualmente è brand ambassador di ABA AQUARIUM, progetta, allestisce ed esegue manutenzione ad acquari.

AUGUSTO VENERUSO

Nel 2016 entra a far parte del team Troplant come Aquascaper, da lì i primi eventi live in manifestazioni, fiere e punti vendita. Poi dopo e fino ad oggi, diverse collaborazioni con aziende del settore. Definisco l'Aquascape una forma d'arte, con gli elementi prelevati in natura e con essi anche l'ispirazione. Ritagliare una porzione di natura talvolta inosservata ed elevarla del suo valore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMPRESSIONE ARTISTICA

- ARMONIA GENERALE TRA TUTTI I COMPONENTI
- COMPLETEZZA DEL LAYOUT
- UNICITÀ E CREATIVITÀ

HARDSCAPE: MATERIALI E COMPOSIZIONE

- EQUILIBRIO NELLA COMPOSIZIONE COMPLESSIVA (SENSO PROFONDITÀ, MESSA A FUOCO, LUCI E OMBRE, DETTAGLI)
- PROPORZIONI ADEGUATE DEL LAYOUT, NESSUN USO IMPROPRIO DI MATERIALE ARTIFICIALE
- RIMOZIONE DI TUTTI GLI ACCESSORI PER LA FOTOGRAFIA

CONDIZIONI DELLE PIANTE ACQUATICHE

- CONDIZIONE DI CRESCITA DELLE PIANTE ACQUATICHE
- LE PIANTE ACQUATICHE SONO DI COLORE GIUSTO E LA LORO FORMA SANA
- STATO DI SALUTE DELLE PIANTE ACQUATICHE
- UTILIZZO SOLO DI PIANTE ACQUATICHE E NON DI PIANTE EMERSE

ASPETTO NATURALE

- L'USO DELLE SPECIE, DEI COLORI, DELLE ALTEZZE, DELLE FORME OTTENUTE CON LE POTATURE, DELLE DIMENSIONI DELLE FOGLIE È BEN COORDINATA AL LAYOUT E ALLA SCENA NATURALE CHE SI È VOLUTO RAPPRESENTARE.

STATO DI MATURAZIONE DELLE PIANTE ACQUATICHE

- LE PIANTE ACQUATICHE HANNO COMPLETATO LA LORO CRESCITA NATURALE E NON SONO TROPPO GIOVANI AL MOMENTO DELLO SCATTO.

COORDINAMENTO CON LA FAUNA

- AMBIENTE CONFORTEVOLE PER I PESCI
- GIUSTA SELEZIONE DELLA TAGLIA E DELLA QUANTITÀ
- POSIZIONE CORRETTA AL MOMENTO DELLO SCATTO

GESTIONE E CONDIZIONE DELLA VASCA

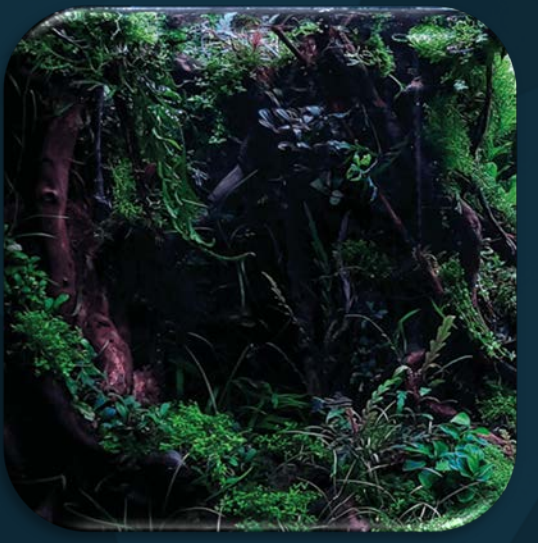
- CONDIZIONI DELL'ACQUA, ASSENZA DI IMPURITÀ
- CONTROLLO DELLE ALGHE: NESSUNA CRESCITA ECCESSIVA DI ALGHE

Fotografia: Augusto Veneruso

1° POSTO

RENNIER RECIO KATIGBAK

Dimensioni: 120 x 50 x 50
Luci: Chihiros Vivid2 e Ledstar QA-WS60, 8 ore al giorno
CO2: 4 bps 10 ore al giorno
Tecnica: Hardscape composti da legno tortuoso, rocce vulcaniche e sabbia bianca.
Fauna: Hemigrammus Bleheri, Hyphessobrycon amandae.
Flora: Micranthemum tweediei 'Monte Carlo', Hemianthus callitrichoides 'Cuba', Bucephalandra sp Sintang, Bucephalandra sp Catherinea, Helanthium tenellum ´Red´,Eleocharis parvula, Hygrophila pinnatifida, Riccardia chamedryfolia, Bolbitis heudelotii, Microsorum pteropus 'Trident', Riccia fluitans, Anubias barteri 'Petite', Glossostigma elatinoides, Mayaca fluviatilis, Potamogeton gayi,Rotala red.



2° POSTO

NOBPHACHA YIMYOU – DRAMA STREAM

Dimensioni: 120 x 45 x 45
Luci: LED RGB Max Light Prime Pro 1200 EX + LED 65 W
Filtro: Filtro esterno EHEIM CLASSIC 600 +Ceramicring x 2 + UV 36 W
CO2: 3 bps
Substrato: ADA Amazonia+ADA Powersand Advance M
Fauna: Hemigrammus rhodostomus, Paracheirodon axelrodi, Crossocheilus siamensis, Nematobrycon palmeri, Caridina japonica, Otocinclus affinis.
Flora: Microsorum pteropus 'Narrow', Microsorum pteropus 'Trident', Bolbitis heudelotii, Vesicularia sp., Bolbitis heudelotii sp., Anubias barteri var.nana 'Petite', Cryptocoryne petchii, Cryptocoryne wendtii green, Cryptocoryne x willisii lucens, Echinodorus tenellus, Vesicularia sp., Bucephalandra sp., Fissidens fontanus, Eleocharis vivipara, Juncus repens, Vallisneria nana, Cyperus rotundus, Marsilea hirsuta, Marsilea spp.,Nymphaea rubra.

3° POSTO

AHMET GÖL – SILENT FOREST

Dimensioni: 90 x 50 x 45 cm
Luci: Aquantum sirus lgb LED
CO2: Scuba system open 24/24h
Substrato: Dennerle quartz soil lava soil
Fauna: Hyphessobrycon amandae.
Flora: Hygrophila sp. Brown, Bolbitis Heudelotii, Christmas moss, Pellia moss, Willow moss, Rotala sp. Green, hemianthus micranthemoides.

4° Posto Marcin Biedal – THE RIVERBED – ORIGIN OF THE FOREST STREAM - Dimensioni: 100x50x50

5° Posto Willem van den Brom Dimensioni: 60x45x36

6° Posto Fabio Bassetto – WINDOW - Dimensioni: 90x45x45

7° Posto Bruno Fiorenza Dimensioni: 100x35x20

8° Posto Gioel Caronna Dimensioni: 45x27x30

9° Posto Mert Yılmaz – RISE OF LOTLORIEN- Dimensioni: 190x80x55

10° Posto Enrico Galiotto Dimensioni: 45x27x30

11° Posto Giulio Brigandì Dimensioni: 100x50x45

12° Posto Karthick JK Dimensioni: 60x30x36

13° Posto Geoffrey Cabilao – GARDENS OF DREAMS - Dimensioni: 45x27x30

14° Posto Raul Albulescu - PE-UN PICIOR DE PLAI - Dimensioni: 120x50x50

15° Posto Marina Aru Dimensioni: 60x30x36

16° Posto Francesco Giampaoli Dimensioni: 60x35x35

17° Posto Hafsha Azhim Dimensioni: 70x40x40

18° Posto Mirko Sacchetto Dimensioni: 140x90x60

19° Posto Alberto Vigo Dimensioni: 90x45x45

20° Posto Chris Bende Dimensioni: 105x40x50

21° Posto Den maz Fianz Dimensioni: 70x40x30

22° Posto Stefan Derks Dimensioni: 45x27x30

23° Posto Michele Liccione Dimensioni: 40x40x40

24° Posto Daniel van Hengel – MADRE TERRA - Dimensioni: 90x45x28

25° Posto Norbert Pal Dimensioni: 100x40x52

26° Posto Gerardo Alcantara Dimensioni: 30x30x35

27° Posto Angelo Guadagnino Dimensioni: 80x40x45

28° Posto Raul Pianca Dimensioni: 40x22x25

29° Posto Mário Dias Dimensioni: 80x30x35

30° Posto Davide Rosso Dimensioni: 90x50x49

31° Posto Paolo Campanella Dimensioni: 70x50x35

32° Posto Bartek Chobot – MIDNIGHT WALK - Dimensioni: 100x40x50

33° Posto Riccardo Ferigo Dimensioni: 100x40x40

34° Posto Anthony Violi – PASSAGE OF MYSTERIOUS DARK ROOT - Dimensioni: 30x30x30

35° Posto Alessandro Belforte Dimensioni: 150x50x60

36° Posto Daniele Ponzio Dimensioni: 100x30x45

37° Posto Simone Fioravanti Dimensioni: 80x30x40

38° Posto Cristian Anghel Dimensioni: 40x38x38

39° Posto Massimiliano Strano Dimensioni: 35x25x20

40° Posto Salvatore Rachele Dimensioni: 80x40x55

41° Posto Manuel Bologna Dimensioni: 101x40x50

42° Posto Panciumircea Sebastian - YASMINA'S GARDEN - Dimensioni: 120x50x60

43° Posto Ranil Abug Dimensioni: 55x30x30

44° Posto Francesca Bresciani Dimensioni: 38x38x43

45° Posto Fabio De Filippis Dimensioni: 80x30x40

46° Posto Rachid Bouchama Dimensioni: 40x30x28

47° Posto Luciano Ferretti Dimensioni: 30x30x30

fluvio

YouTube

ITAC

ITALIAN AQUASCAPING CONTEST

GRAZIE!!

Era tutt'altro che scontata la buona riuscita di ITAC 2022 ma grazie alla passione, al coraggio, alla determinazione e alla voglia di mettersi in gioco dei concorrenti siamo riusciti ad ottenere dei buoni risultati, con vasche proveniente da ogni angolo del mondo.

Ringraziamo tutti i partecipanti del contest.

Vi aspettiamo ancora più numerosi per ITAC 2023.

Rimanete aggiornati su:

www.itac-contest.it

Emerald
AQUATICS

Portiamo la natura a casa tua

emeraldaquatics.it

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio personalmente tutto il TEAM ITAU per la loro professionalità e la loro disponibilità.

Ringrazio tutti i miei colleghi e amici del FLUVIO.NET per aver studiato, organizzato, pubblicizzato e celebrato ITAC 2022. in particolare Piero Ballarini (Mister Rio), Diego Marinelli, Marino Varetto e Augusto Veneruso; è stato un piacere lavorare e collaborare con voi!!!

Ringrazio Dora Francesca Fera per la foto della sua Tonina fluviatilis in copertina e la Ludwigia polycarpa sul retro.

Ringrazio tutte le aziende che collaborano con Scaper Mag:

CONTATTI

Per contattarci scrivere a: scaperroom@hotmail.com

Vi invito a seguire tutti i miei canali social per rimanere aggiornati su progetti futuri:

Copyright 2023 FANTINI WILLIAM – SCAPER ROOM

Tutti i diritti sono riservati.

I testi sono di proprietà di Fantini William – SCAPER ROOM ai sensi e per gli effetti della Convenzione Universale del diritto d'autore di Ginevra 1952 e della Legge 22 aprile 1941 nr. 633 modificata dalla Legge 22 maggio 2004 nr. 128.

Tutte le immagini sono state donate dai legittimi proprietari allo scopo di allestire questo magazine, eventuali immagini soggette a copyright ed erroneamente pubblicate, verranno immediatamente rimosse su segnalazione del proprietario dei diritti.

IN COLLABORAZIONE CON:

Oase

THE 2HR AQUARIST

ABA® aquarium

ToPLant

Emerald AQUATICS

PROSSIMA USCITA

APRILE 2023